



A spasso nella letteratura dialettale napoletana. Itinerario turistico-letterario tra curiosità, luoghi, costumi, persone e storie di Napoli

Descrizione del progetto

Questo lavoro è nato dal cd. decreto **Valore Cultura (d.l. 8 agosto 2013, n. 91, [Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo](#))** che prevedeva tre progetti da attuare presso gli istituti e i luoghi della cultura statali. La Biblioteca Universitaria di Napoli ha partecipato al secondo progetto (**Il territorio: le eccellenze**) con un percorso on-line dal titolo: **A spasso nella letteratura dialettale napoletana. Itinerario turistico-letterario tra curiosità, luoghi, costumi, persone e storie di Napoli**, nella convinzione che la lingua e la letteratura dialettale napoletane siano due eccellenze del Mezzogiorno d'Italia, da valorizzare e far conoscere come altri prodotti del territorio.

Partendo dal materiale raccolto nel volume **La letteratura dialettale napoletana. I fondi della Biblioteca Universitaria di Napoli dalle origini all'Unità d'Italia. Repertorio bio-bibliografico** (Napoli, Libreria Dante & Descartes, 2010), si sono volute presentare le collezioni possedute dalla Biblioteca e creare, attraverso i personaggi, i luoghi, i monumenti, i costumi e le leggende in essa presenti, un **itinerario turistico-culturale virtuale** della città di **Napoli**. Il percorso multimediale, di facile fruizione e, nello stesso tempo, rigoroso nella cura delle informazioni, intende rivolgersi soprattutto a due tipi di utenti remoti: il **turista** in cerca di curiosità storico-artistiche ed, entro certi limiti, lo **studioso** di letteratura dialettale.

I giovani selezionati dal bando, guidati dai tutor della Biblioteca, che hanno lavorato alla realizzazione del progetto sono: **Porfidio Monda, Gabriella Poppiti, Maria Emiliana Russo, Mauro Valletta**.

La **visita virtuale** proposta segue la prospettiva del **recollection tourism**, secondo il quale i luoghi culturali di un itinerario vengono raccontati a partire da una fonte letteraria che ne riporti ricordi e suggestioni così da mostrarli in una chiave nuova.

La scelta di fonti in dialetto napoletano non è assolutamente un dettaglio. Anzi, ne è una nota caratterizzante: il dialetto napoletano, dichiarato patrimonio UNESCO, racconta un'altra eccellenza, i luoghi culturali di Napoli, com'è nelle finalità del progetto.

Il progetto è stato strutturato in tre fasi.

La prima fase è consistita nella **ricerca di fonti letterarie** rappresentative dei luoghi e dei monumenti di Napoli, molte delle quali tratte da classici della letteratura trasposti nel dialetto napoletano. Contestualmente, oltre a una **mappatura dei luoghi e dei monumenti**, sono stati individuati modi di dire, personaggi, enogastronomie, che appartengono a pieno titolo alla cultura della città.

È seguita, nella seconda fase, una **scrematura** dei luoghi e dei monumenti per poter strutturare cinque itinerari privilegiando quelli ricchi di storia, ma esclusi dai circuiti turistici. Nonostante siano stati concepiti per una visita virtuale, i percorsi hanno **reale fattibilità**. Il fruitore li può effettuare, a propria scelta, seduto davanti al computer o passeggiando per vicoli e vie scegliendo singole tappe o interi percorsi. Gli itinerari, peculiari di zone specifiche di Napoli, trovano, nel tema delle **fontane**, un filo conduttore. Si crea così un intreccio singolare di storie: storie della zona e la storia delle fontane disseminate in città alle quali si aggiungono le storie dei singoli monumenti.

Quest'intreccio ha trovato sostanza nella terza fase del progetto, quella della **redazione dei testi**. Le fonti, di per sé già letterarie, hanno aiutato molto a creare per ogni monumento e luogo, testi nuovi che, oltre a contenere notizie storico-artistiche, raccontassero aneddoti, curiosità e storie sepolte, a volte poco conosciute.